

Il successo della fiera dei giovani

Tremila visitatori in più per Artissima: festeggiati i 90 anni di Carol Rama

MARINA PAGLIERI

CHIUDE con 45mila visitatori, 3mila in più dello scorso anno, la quindicesima edizione di Artissima. Che ha soddisfatto un po' tutti, dagli addetti ai lavori ai collezionisti al vasto pubblico, numeroso soprattutto nel fine settimana. In fiera mancavano, è vero, i pezzi da novanta nelle 128 gallerie, di cui più del 50 per cento straniere, pochi i grandissimi nomi, ma questo è lo spirito di una fiera aperta soprattutto ai giovani e agli emergenti, e in questo ambito si è riscontrata una buona qualità che ha premiato, perché le vendite nonostante il periodo difficile, o magari proprio a causa di ciò, sono andate bene. Erano abbastanza contenti infatti i galleristi, anche se si è riscontrato che ad andare via facilmente erano soprattutto i lavori dai prezzi contenuti.

Ieri (nel pomeriggio la presidente Mercedes Bresso e il marito Claude Raffestin hanno visitato la fiera, scortati dal direttore Andrea Bellini) gli ultimi appuntamenti. Nell'ambito del Premio **TERNA**, indetto dall'azienda per creare un network tra gli artisti sul tema della trasmissione di energia (124 i finalisti su 3.100 partecipanti), si è presentata la prima ricerca, a cura dell'Ispo e condotta da Renato Manheimer, per la definizione di un profilo dell'artista italiano. Tra i dati emersi, il 68 per cento non riesce a vivere solo delle sue opere e il 79 ritiene che sarebbe giusto ricevere un sussidio statale (il 75 inoltre ha un rapporto conflittuale con i galleristi e l'86 ritiene che l'arte contemporanea debba essere sostenuta dal pubblico ma anche dalle imprese).

Non è mancato nemmeno quest'anno lo shopping in fiera da parte delle istituzioni. Tredici le opere, soprattutto straniere e in parte selezionate nelle sezioni «Present Future» e «New Entries», acquistate per il Frac, il Fondo regionale per l'arte contemporanea istituito lo scorso anno. Opere, firmate tra gli altri da Lisa Oppenheim e Tobias Buche, Robert Kusmirowski e Reena Spaulings, Giorgio Andreotta Calò e Laura Almarcegui, che verranno presentate in varie mostre in giro per il Piemonte. La Fondazione Crt ha acquistato da Giorgio Persano, in condominio per la Gam e per il Castello di Rivoli, *Il regno dei fiori musicali*, grande dipinto del 2004 di Nicola De Maria (sarà esposto nella mostra a

cura di Pier Giovanni Castagnoli che sarà allestita nei prossimi mesi in via Magenta) e, da Raffaella Cortese, il video di Yael Bartana *Mary coz Mary*. La Fondazione Torino Musei ha acquistato invece per la Gam 3 film 16 mm. di Ruth Proctor, Rosa Barba e Dani Gal (dalle gallerie Hollybush Gardens di Londra, Carlier Gebauer di Berlino e Freymond Guth & Co di Zurigo), e un dvd di Shahryar Nashat dalla romana Sales.

Nel primo pomeriggio si sono festeggiati i 90 anni di Carol Rama, nell'ambito della presentazione del catalogo a cura di Allemandi della nuova personale dell'artista, che apre alla pinacoteca del Castello di Legnano il 15 novembre. È andato infine alla galleria parigina Baliceherling il Premio Carbone, istituito nel 2006 da Artissima in memoria del gallerista torinese Guido Carbone, scomparso precocemente, e destinato a una delle diciannove gallerie emergenti della sezione «New Entries». Il premio è stato attribuito da una giuria (di cui fanno parte tra gli altri il direttore del Palais de Tokyo Marc Olivier Wahler, il curatore e direttore del Pav Nicolas Bourriaud e l'artista Laura Viale) per «la qualità delle opere esposte e la chiarezza e il rigore dello stand».

Tredici opere acquistate per il Fondo regionale Il premio Carbone va a Parigi

